



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

**Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali,
creative e dello spettacolo**

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17 agosto 2015

Il presente Bando dà attuazione all'ASSE 3 *“Competitività dei sistemi produttivi”*

Priorità di investimento 3 (A) *“promozione dell'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promozione della creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese”*

Obiettivo specifico 3.5 *“nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese”*

Azione 3.5.1 *“Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza [...]”*

Sub-Azione C *“Imprese culturali, creative e dello spettacolo”*



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando

Art. 2 Dotazione Finanziaria

Art. 3 Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Spese non ammissibili

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

Art. 9 Cumulo delle agevolazioni

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 11 Valutazione delle domande

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

Art. 19 Informazioni generali

Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

FINALITÀ DEL BANDO

Art. 1 Finalità e oggetto del bando.

- 1.1 Con il presente bando la Regione, intende rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. L'azione, quindi, promuove l'imprenditorialità facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese.
- 1.2 Il bando è destinato alle imprese culturali, creative e dello spettacolo, intendendo con queste le imprese che producono e/o distribuiscono beni o servizi nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale, dell'audiovisivo, dei video giochi, dei nuovi media, della musica e dell'editoria. Imprese a cui viene riconosciuto un ruolo centrale a favore della crescita, della competitività e che sono, per loro natura, intrinsecamente portatrici d'innovazione e creatrici di posti di lavoro. Imprese che, per la loro complessità, assolvono, altresì, al ruolo di interfaccia fra le diverse attività industriali e rappresentano dei fattori di sviluppo locale e dei driver del cambiamento industriale.
- 1.3 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.4 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria di Euro 1.262.667,84 (unmilione duecentosessantaduemilaseicentosessantasette/84).

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della regione Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, comma 4.1, lett. c).

SOGGETTI POTENZIALI BENEFICIARI

Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, per la definizione si veda l'**Allegato A.1** al presente Bando. L'impresa o il professionista¹, al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) in caso di PMI e loro Consorzi, essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - b) in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere

¹ Per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i liberi professionisti sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge (L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-atteato-di-qualita>.

I professionisti, non costituiti in società, possono partecipare anche in forma di associazione professionale (studio associato). L'attività professionale deve essere iniziata da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata;

- c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata e documentata ad AVEPA - Area Gestione FESR al momento della prima domanda di pagamento degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;
- d) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'**Allegato A.2** al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato da:
 - visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese e per le associazioni professionali.

4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" - che, per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare dalla visura camerale, mentre per le associazioni professionali e per i professionisti non costituiti in società è indicata nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA - si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1 che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

4.3 In caso di PMI e loro Consorzi, la domanda può essere presentata anche da persone fisiche che intendano costituire, in qualità di titolari o soci, una nuova impresa (c.d. "promotori d'impresa"), a condizione che, a pena di decadenza della domanda, entro **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, provvedano alla regolare iscrizione al Registro Imprese. Tale impresa, a pena di decadenza dal contributo e conseguente revoca totale dello stesso, deve essere costituita esclusivamente dalle persone fisiche e giuridiche indicate nella domanda di ammissione, nonché mantenere la forma giuridica (imprese singole, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi, etc.), la ripartizione delle azioni o delle quote sociali e la composizione degli organi di amministrazione indicate nella domanda medesima. L'avvenuta iscrizione al Registro Imprese dovrà essere comunicata ad AVEPA - Area Gestione FESR.

4.4 Salvo quanto previsto ai commi 4.1, 4.2 e 4.3, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, i beneficiari devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza in corso o aperte nei loro confronti alla data di presentazione della domanda, anche se avviate su iniziativa dell'impresa interessata, ai sensi del punto 24, lettera b) della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- b) non essere impresa "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, Sub 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, altre Casse di Previdenza dei professionisti), di

sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

- d) non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis";
- e) non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
- f) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria², secondo quanto previsto dall'art. 125 comma 3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La capacità amministrativa sarà valutata in base ai curricula del titolare o dei singoli soci.

4.5 Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente Bando:

- a) le imprese controllate da soci controllanti³ imprese che abbiano cessato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
- b) le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento;
- c) le associazioni tra professionisti i cui associati facciano parte di altre associazioni professionali che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, o che siano cessate nei dodici mesi precedenti.

4.6 La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa individuale/professionista singolo che in qualità di socio/associato, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

4.7 Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata ad AVEPA – Area Gestione FESR per le necessarie verifiche e valutazioni entro quindici giorni dall'evento tramite PEC.

TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Art. 5 Interventi ammissibili

5.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali.

5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 30 giugno 2019. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute⁴;
- l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento sia stato realizzato.

Le domande di saldo del contributo con la relativa rendicontazione finale degli interventi agevolati dovranno pervenire ad AVEPA - Area Gestione FESR entro e non oltre 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto, pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso.

² Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.3 del presente Bando.

³ Soci controllanti: ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:

- a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
- b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
- c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.

⁴ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

5.3 I beneficiari dell'agevolazione dovranno risultare attivi al momento della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante:

- a) dalla visura camerale per le PMI e loro Consorzi;
- b) dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate per i professionisti non costituiti in società e le associazioni professionali.

5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

5.5 Non sono ammissibili:

- a) progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- b) progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Art. 6 Spese ammissibili.

6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) acquisto di hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica;⁵
- b) progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera e);
- c) spese di costituzione della società o dell'associazione di professionisti;
- d) consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario nella fase di realizzazione del progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione;
- e) opere edili/murarie e di impiantistica;
- f) programmi informatici;
- g) promozione dell'impresa;
- h) locazione o affitto di immobili;
- i) garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14.

6.2 Con riferimento alle spese di cui al comma 6.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- a) le spese relative all'acquisto di hardware, attrezzature ed arredi comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, *smartphone*, *tablet*. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.
- b) le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;
- c) le spese relative alla costituzione della società o delle associazioni di professionisti sono ammesse soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione delle tasse, imposte ed eventuali spese anticipate. In deroga a quanto previsto al comma 6.3, lettera a.1), potranno essere ammesse anche le spese sostenute dai singoli soci/associati ai fini della costituzione della società/associazione professionale;
- d) le spese relative alle consulenze specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio⁶ del beneficiario sono ammesse entro il limite massimo di Euro 20.000,00 (ventimila/00), con esclusione di eventuali

⁵ Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

⁶ A titolo esemplificativo, possono essere ricompresi i costi per: “*coaching*” ovvero strumenti aziendali di consulenza all'imprenditore per lo sviluppo del potenziale; “*counseling*” ovvero strumenti di supporto “psicologico-personale”

tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto imprenditoriale da realizzare, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali la consulenza fiscale e la consulenza legale.

- e) Le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica comprendono:
- e.1) opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia "pesante" (articolo 10, comma 1, lettera c), del DPR n. 380 del 2001) e di nuova costruzione.
 - e.2) le spese per impianti elettrici, illuminazione, antintrusione, idrico-sanitari, riscaldamento, climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc.) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile.

Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto ad AVEPA - Area Gestione FESR al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

- f) Le spese per l'acquisto di programmi informatici nonché l'acquisizione di licenze per l'utilizzo, fino ad un massimo di tre anni, sono agevolabili nel limite massimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00). Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- g) Le spese per la promozione dell'impresa, sono ammesse entro il limite massimo del 20% dell'ammontare della somma delle spese di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) del progetto e comprendono il lay-out, la produzione e la stampa di materiale informativo, la realizzazione di siti web ed altre forme di promozione (quali, a titolo esemplificativo, spot televisivi e radiofonici e acquisto di spazi pubblicitari). Non saranno finanziati i costi sostenuti per la creazione di pagine di "social media" o di creazione/gestione di *newsletter* o *mailing list* o similari.
- h) Le spese relative alla locazione o all'affitto dell'immobile, sono ammissibili esclusivamente dalla data di iscrizione al registro delle Imprese fino alla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2019.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

- a) le spese di cui ai commi 6.1 e 6.2 devono essere:
- a.1) sostenute esclusivamente⁷ dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - a.2) sostenute e pagate interamente:
 - a.2.1) dalle micro e piccole imprese e loro Consorzi a partire dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;

all'imprenditore per il superamento di criticità; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; supporto alla ricerca di collaborazioni tecnologiche, produttive e di sviluppo rete vendita; etc.

⁷ Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario.

- a.2.2) dalle associazioni professionali o dai professionisti non costituiti in società a partire dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
 - a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
 - a.4) sostenute e pagate interamente entro il 30 giugno 2019. Non sono consentite proroghe a detto termine;
 - a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi
 - b) i beni devono:
 - b.1) essere ammortizzabili;
 - b.2) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - b.3) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore.
- 6.4 Sono ammesse le spese per l'acquisto di beni destinati al noleggio esclusivamente nel caso di imprese le cui finalità principali sono la fornitura di servizi rientranti nelle attività ammesse a contributo.
- 6.5 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di *coworking*; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili.

- 7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁸ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 **Allegato A.10** al presente Bando;
 - c) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:
- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad Euro 200,00 (duecento/00);
 - b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
 - d) per i contributi/oneri di costruzione;
 - e) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;

⁸ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- f) relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali, salvo quanto specificato all'articolo 6, comma 6.2), lettera c);
- g) relative a scorte;
- h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi degli articoli 8 e 9;
- l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
- m) forfettarie;
- n) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
- o) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- p) per materiale di consumo⁹ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia o d'arredo, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- q) consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.2, lettere b) ed e);
- r) di funzionamento per la gestione dell'attività (energia elettrica, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- s) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- t) relative a beni usati;
- u) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- v) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- w) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano";

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno.

- 8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 70% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 15, comma 15.3, lett. b):
- nel limite massimo di Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila/00);
 - nel limite minimo di Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportino spese ammissibili per un importo inferiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 70%¹⁰ dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pagg. 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti per l'avviamento sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, comma 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'art. 22 e al capo primo del medesimo regolamento.

⁹ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, scope, moci, ricambi mocio, cartucce, toner, alimenti, sostituzione di lampadine, ecc.).

¹⁰ Si rimanda all'art. 15.3 lett. b) che indica le modalità di riduzione del contributo in caso di mancato raggiungimento della soglia minima del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 9 Cumulo delle agevolazioni.

9.1 Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda.

10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è inoltre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema. La domanda potrà quindi essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno 11 gennaio 2018, fino alle ore 18.00 del 12 marzo 2018. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di invio della domanda si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10.3 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso previsto all'articolo 4, comma 4.3, dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

10.4 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2 e 10.3, la domanda non è ricevibile e, pertanto, non può essere presentata qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui all'articolo 10, comma 10.2;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.

La domanda è inoltre irricevibile qualora:

- non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al punto 10.6 relativamente alla tipologia del richiedente;
- sia priva della documentazione obbligatoria.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000.

10.5 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad Euro 1.262.667,84 (unmilione duecentosessantadue milaseicentosessantasette/84).

10.6 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di intenti per i "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3, come previsto dall'**Allegato A.3** al presente Bando;
 - b) certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
 - c) dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali, suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo professionale per i professionisti ordinistici (**Allegato A.4** al presente Bando);
 - e) copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 del 2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
 - f) atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti;
 - g) eventuale dichiarazione del carattere giovanile dell'impresa ai fini dell'ottenimento del punteggio di premialità, di cui all'art. 11, comma 11.7 (**Allegato A.5** al presente Bando);
 - h) il progetto imprenditoriale (**Allegato A.6** al presente Bando);
 - i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con forma autografa del potenziale beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso (**Allegato A.7** al presente Bando);
 - j) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C./Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche), come da modello (**Allegato A.8** al presente Bando);
 - k) eventuale documentazione dimostrativa degli occupati dichiarati nel progetto imprenditoriale (lettere di assunzione, comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego, estratto del libro unico del lavoro, etc.).
- 10.7 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.3.

Art. 11 Valutazione delle domande.

- 11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
- 11.2 La valutazione di merito è effettuata da AVEPA assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e accertando la presenza dei requisiti previsti dal Bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda.
- 11.3 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE			
Criteri di selezione¹¹	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	max
competenz e dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole	<p align="center">Capacità amministrativa</p> <p>a.1 - coerenza della formazione con la proposta imprenditoriale.</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenti 0 punti - sufficienti 1 punto - adeguate 3 punti - buone 5 punti 	5

¹¹ Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

	Capacità amministrativa a.2 - competenze professionali del soggetto attinenti alla proposta imprenditoriale.	Competenze: - assenti 0 punti - sufficienti 1 punto - adeguate 3 punti - buone 5 punti	5
	Capacità amministrativa a.3 - ruolo o mansione del soggetto all'interno dell'impresa.	I ruoli attribuiti: - non sono coerenti con le competenze 0 punti - sono sufficientemente coerenti con le competenze 1 punto - sono pienamente coerenti con le competenze 2 punti	2
totale			12

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Criteri di selezione ¹²	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	max
Coerenza degli obiettivi: Appropriatelyzza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare	b.1 - descrizione della proposta imprenditoriale e coerenza con gli obiettivi del bando.	L'idea imprenditoriale: - è descritta in maniera insufficiente o non è coerente con gli obiettivi del bando 0 punti - è sufficientemente descritta ed è coerente con gli obiettivi del bando da 1 a 2 punti - è adeguatamente descritta ed è coerente con gli obiettivi del bando da 3 a 5 punti - è compiutamente descritta, accuratamente dettagliata ed è coerente con gli obiettivi del bando 6 punti	6
	b.2 - grado di innovazione della proposta imprenditoriale.	L'idea imprenditoriale: - non è innovativa 0 punti - è parzialmente innovativa da 1 a 3 punti - è fortemente innovativa 6 punti	6
	b.3 - bisogni da soddisfare.	- non sono individuati 0 punti - sono individuati in modo sufficiente da 1 a 2 punti - sono individuati in maniera puntuale ed esauriente 3 punti	3
	b.4 - profilo del pubblico o dei destinatari.	- non sono individuati 0 punti - sono individuati in modo incompleto 1 punto - sono individuati in modo sufficiente 2 punti - sono individuati in maniera puntuale ed esauriente 3 punti	3
	b.5 - analisi competitiva.	- assente/non attendibile 0 punti - sufficientemente attendibili 1 punto - approfondita e attendibile 3 punti	3
	b.6 – profilo dei fornitori.	- non individuati 0 punti - individuati da 1 a 2 punti	2
Coerenza degli obiettivi: Appropriatelyzza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare	b.7 - analisi delle barriere all'ingresso del mercato.	- non individuate 0 punti - individuate da 1 a 2 punti	2
	b.8 vantaggio competitivo.	- Assente 0 punti - scarsamente significativa da 1 a 2 punti - presente, ma poco significativa da 3 a 4 punti - sufficientemente significativa da 5 a 6 punti	8

¹² Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Criteria di selezione ¹²	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	max
		- significativa da 7 a 8 punti	
Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	Capacità operativa b.9 - fattibilità operativa del programma di investimento.	La descrizione dell'assetto organizzativo è: - assente o insufficiente 0 punti - parzialmente adeguato o descritto in maniera non esaustiva da 1 a 2 punti - sufficientemente adeguato e descritto in maniera esaustiva 3 punti - adeguato e descritto in maniera esaustiva da 4 a 5 punti - pienamente adeguato e accuratamente descritto 6 punti	6
	Capacità finanziaria b.10 - attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa.	- il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura 0 punti - la copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine 1 punto - la copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate 2 punti - la copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio 3 punti	3
	Capacità finanziaria: b.11 - risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità.	- le previsioni di redditività e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta 0 punti - i fatturati previsti consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa 1 punto - i fatturati previsti consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e margini sufficienti 2 punti	2
Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo	b. 12 - adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo.	- assente/insufficiente 0 punti - sufficientemente adeguata 1 punto - adeguata e innovativa rispetto alle comuni forme di comunicazione 2 punti	2

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Criteria di selezione ¹²	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	max
Comunicazione dei risultati: coinvolgimento di personale specializzato	b.13 - adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal personale coinvolto nelle attività di comunicazione e divulgazione dei risultati per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto ai contenuti progettuali.	- insufficienti/non adeguate 0 punti - sufficientemente adeguate 1 punto - adeguate 2 punti	2
Sinergia con le Strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP	b.14 - Coerenza con la strategia EUSAIR ¹³ (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) topic 4.1. "Diversified tourism offer (products and services)" e/o il topic 4.2. "Sustainable and responsible tourism management (innovation and quality)" del Pilastro 4 "Turismo Sostenibile" oppure b.15 - Coerenza con la strategia EUSALP ¹⁴ (EU Strategy for the Alpine Region): Prima Area tematica - Azione 2 "Aumentare il potenziale economico dei settori strategici" con riferimento all'accrescimento del potenziale economico del settore turistico attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio e/o Terza Area Tematica - Azione 6 "Preservare e valorizzare le risorse naturali e culturali" con riferimento alla creazione di prodotti o servizi basati sulle risorse culturali del territorio.	- coerente con almeno una strategia 1 punto - non coerente 0 punti	1
totale			49

PREMIALITÀ			
Parametri		Attribuzione punteggio	max
Premialità c.1 - rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.		- non rilevanza della componente giovanile 0 punti - rilevanza della componente giovanile 1 punto	1
Complementarietà / integrazione con altri fondi comunitari: collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri programmi comunitari	c.2 - complementarietà/integrazione e/o partecipazione ad altri Programmi Comunitari.	- non è complementare e non partecipa ad altri Programmi Comunitari 0 punti - è complementare o partecipa ad altri Programmi Comunitari 1 punto - è complementare e partecipa ad altri Programmi Comunitari 2 punti	2
Nuova occupazione in ETP	c.3 - incidenza occupazionale del progetto dei dipendenti/soci attuali (in ETP).	- 1 occupato 1 punto - da 2 a 6 occupati 3 punti - oltre i 6 occupati 5 punti	5
Premialità c.4 - capacità del progetto di valorizzazione dei sistemi territoriali di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano.		- non è adeguato 0 punti - sufficientemente adeguata 1 punti - adeguato 2 punti	2
Premialità c.5 - capacità del progetto di promuovere la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica.		- insufficiente o non adeguata 0 punti - sufficientemente adeguata 1 punti - adeguato 2 punti	2

¹³ <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>

¹⁴ <http://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/strategia-macroregionale-alpina>

Premialità c.6 - condivisione del progetto con Enti o Istituzioni locali.	- non è condiviso con Enti o Istituzioni locali 0 punti - è condiviso con Enti o Istituzioni locali 1 punto	1
Premialità c.7 - partecipazione finanziaria degli incubatori al sostegno del percorso di nascita dell'impresa.	- non è partecipata finanziariamente da incubatori 0 punti - è partecipata finanziariamente da incubatori 1 punto	1

Criteria trasversali			
Parametri		Attribuzione punteggio	max
Orientamento della proposta allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente	d. 1 - consumo di suolo.	- vi è consumo ulteriore di suolo 0 punti - non vi è consumo ulteriore di suolo 1 punto	1
	d.2 - riutilizzo di strutture edilizie esistenti.	- non vi è riutilizzo 0 punti - vi è riutilizzo 1 punto	1
	d.3 - diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi dell'attività.	- non rilevanti 0 punti - poco rilevanti 1 punto - rilevanti 2 punti	2
Sensibilità e orientamento delle soluzioni contenute nel progetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte di soggetti disabili, (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)	d.4 - accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità.	- assente/poco rilevante 0 punti - rilevante 1 punti - progetto specificatamente rivolti a favorire dell'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità 2 punti	2
totale			20
Punteggio massimo conseguibile			81

11.4 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio **inferiore 30 punti** nelle sezioni relative alla “valutazione del soggetto proponente” e alla “valutazione del progetto imprenditoriale” non saranno ammessi al contributo.

11.5 Non sono comunque ammissibili i progetti che ottengano un punteggio inferiore a 1 in uno dei seguenti criteri di valutazione:

capacità amministrativa:

- a.1 - coerenza della formazione con la proposta imprenditoriale;
- a.2 - coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto;
- a.3 - coerenza tra competenze e ruoli attribuiti;

capacità operativa:

- b.1 - qualità e completezza della proposta imprenditoriale;
- b.9 - fattibilità operativa della programma di investimento

capacità finanziaria:

- b.10 - attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa;
- b.11 - risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità.

11.6 Ai progetti che totalizzeranno almeno 30 punti, nelle sezioni “valutazione del soggetto proponente” e “valutazione del progetto imprenditoriale”, sarà aggiunto il punteggio ottenuto nelle sezioni “valutazione degli elementi di premialità” e “criteri trasversali”, determinando il punteggio complessivo del progetto, utile ai fini della formazione della graduatoria.

11.7 Sono considerate imprese giovanili (legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57):

- le imprese individuali i cui titolari sono persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;
- le società anche in forma cooperativa i cui soci sono per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

Il requisito deve essere soddisfatto dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 4.3.

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno.

12.1 Le proposte progettuali saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita, riscontrabili in visura camerale). Nel caso di società/associazioni professionali, si determinerà la media delle età dei soci/associati, rapportata alla quota di capitale sociale/partecipazione da ciascuno di essi posseduta. Qualora non sia possibile rilevare dalla visura camerale l'anno, il mese e il giorno di nascita di uno o più componenti della società, il potenziale beneficiario non potrà usufruire del suddetto criterio di preferenza. Laddove persista una situazione di parità, si considererà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, AVEPA approva le risultanze istruttorie. Saranno ammesse con riserva le proposte progettuali avanzate dai c.d. "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3. Tale riserva verrà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, il potenziale beneficiario abbia provveduto all'iscrizione al Registro Imprese ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3; diversamente il proponente decadrà dai benefici con conseguente revoca del contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

12.3 Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite PEC o raccomanda A/R. L'esito dell'istruttoria sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>

12.4 La procedura istruttoria sarà completata entro centoventi giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario.

13.1 Il beneficiario si obbliga a:

- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 30 giugno 2019;
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) provvedere, nel caso dei "promotori d'impresa" di cui all'art. 4 comma 4.3, alla costituzione e all'iscrizione al Registro Imprese nel rispetto di tutte le condizioni dichiarate, in sede di presentazione della domanda, nell'Allegato A.3 al presente Bando;
- f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA - Area Gestione FESR, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa. A tal fine, si evidenzia che, prima dell'erogazione del contributo, alle imprese ammesse ai benefici non saranno consentite modifiche della compagine societaria, salvo che per permettere l'ingresso di nuovi soci, fermo restando il mantenimento dei requisiti di priorità di cui all'art. 11, comma 11.7;

- g) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA - Area Gestione FESR dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- h) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- i) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- j) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- k) comunicare ad AVEPA - Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento europeo in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato HI);
- m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- n) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

SOSTEGNO

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione.

- 14.1 La rendicontazione delle spese sostenute e domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 60 giorni (sessanta/00) dalla data di conclusione del progetto pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, esclusivamente tramite il Sistema SIU. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di Euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 10, comma 2.
- 14.2 La liquidazione del sostegno prevista dal presente articolo è subordinata alla verifica del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "Deggendorf").
- 14.3 Il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente, con le modalità di cui al precedente comma 14.1, chiedere, entro e non oltre il 31 gennaio 2019, l'erogazione, a titolo di anticipo, del 40% del contributo concesso. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria (**Allegato A.9** al presente Bando) a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando. Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la dichiarazione di regolarità contributiva (**Allegato A.8** al presente Bando)
- 14.4 Le domande di anticipo e di saldo del contributo nonché la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di anticipo o di saldo del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) una relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute sul piano occupazionale dell'attività progettuale realizzata in relazione agli obiettivi previsti nel progetto imprenditoriale ammesso a contributo;
 - b) la documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa - come definita all'articolo 4, comma 4.2 - in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare:
 - gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario dovrà produrre ad AVEPA - Area Gestione FESR l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
 - l'indicazione della destinazione ad uso industriale o artigianale o commerciale o direzionale dell'immobile;
 - c) i documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura: "Spesa finanziata POR FESR Veneto 2014 – 2020, azione 3.5.1 C" ove per la natura del giustificativo, non sia possibile il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto, dovrà arrecare apposito annullo "Spesa finanziata POR FESR Veneto 2014 – 2020, Azione 3.5.1 - sub - azione C";
 - d) una visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo relativa all'immobile in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
 - e) in caso di opere edili/murarie: i titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del DPR n. 380 del 2001, il beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
 - f) in caso di opere impiantistiche: una dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
 - g) la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi ai sensi dell'art. 7.1 (**Allegato A.10** al presente Bando);
 - h) la dichiarazione ai fini della richiesta del DURC/Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche) aggiornata, come da modello (**Allegato A.8** al presente Bando);
 - i) la documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione della targa di cui all'art. 17, comma 17.2 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo, comma 17.3;
 - j) l'eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'art. 1392 c.c. (**Allegato A.7** al presente Bando).
- 14.5 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria - ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.

Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

14.6 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.

Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **30 giugno 2019**, nonché le compensazioni.

14.7 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

14.8 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato¹⁵. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale o

¹⁵ Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario. È possibile avere anche più di un "conto dedicato" che dovranno essere comunicati ad AVEPA - Area Gestione FESR in caso di assegnazione del contributo.

un professionista singolo e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa o il professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

- 14.9 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- 14.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- 14.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
- 14.12 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

VERIFICHE E CONTROLLI

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno.

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, AVEPA - Area Gestione FESR provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al presente articolo, comma 15.4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del 30 giugno 2019 (vedi art. 5);
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro 60 giorni (sessanta/00) dalla conclusione del progetto e comunque entro il termine massimo del 29 agosto 2019 (vedi art. 14, comma 14.1);
 - c) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore a più del 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00);
 - d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad Euro 20.000,00 (ventimila/00) e comunque al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione;
 - e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) per le imprese ammesse con riserva, mancato adempimento degli obblighi, di cui all'art. 4, commi 4.1, lettera c) e 4.3, entro i limiti temporali ivi previsti;
 - g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - h) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;
 - i) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 Si procede a revoca parziale del contributo nei seguenti casi:

- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
- b) qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
 - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.
 Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno. L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento, così come previsto dall'art. 5, comma 5.2
- c) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- d) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della regione Veneto per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- e) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'art. 4, comma 4.4 lett. f) prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- f) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da c) a h) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 15.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
- 15.6 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare ad AVEPA - Area Gestione FESR il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del comma 15.3, lettera h).

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno.

- 16.1 La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante la

realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare ed accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

16.2 La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) 1303/2013, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

PUBBLICITÀ, INFORMAZIONI GENERALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità.

17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato HD). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso, utilizzando il format *Header Web* disponibile al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>, ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

17.3 Quanto previsto al punto 17.2 ed ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>

17.4 Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento.

18.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18.2 L'**Allegato A.1** al presente Bando riporta l'"Estratto delle principali normative richiamate nel bando".

Art. 19 Informazioni generali .

19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

19.2 Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.AVEPA.it

19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;

19.4 Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003.

20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, mentre il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Dirigente di AVEPA.